FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

BILANCIO 2012

Sede in VIAREGGIO, VIA DELLE TORBIERE SNC
Fondo di dotazione Euro 0
Codice Fiscale n. 01406060465
Nr. R.E.A. di Lucca 179386

FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Consiglio di Indirizzo

Presidente
Giuseppe Ferrazza

Consiglieri
Marcella Baldini – Vice Presidente
Chiara Bambi
Annamaria Billet
Paolo Benedetti
Isaliana Lazzerini
Antonio Marchi
Elena Martinelli
Michele Orlandi
Silverio Pagano
Andrea Palestini
Fiorella Tozzi

Direttore Generale
Franco Moretti

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Giuseppe Ferrazza

Consiglieri
Francesca Bardelli
Francesco Antongiovanni
Oberto Cecchetti
Eugenio Del Pistoia
Giuliano Pardini

Collegio dei Revisori dei conti

Presidente
Giovanni De Luca

Revisori
Francesco Martelli
Alessandro Pucci

FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2012
al 31/12/2012
Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato Patrimoniale
Attivo

	31/12/2012	31/12/2011
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	709.501	510.665
Ammortamenti	(281.406)	(147.852)
Totale immobilizzazioni immateriali	**428.095**	362.813
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	21.475.471	21.488.356
Ammortamenti	(4.294.721)	(3.468.398)
Totale immobilizzazioni materiali	**17.180.750**	18.019.958
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.867	9.068
Totale crediti	10.867	9.068
Totale immobilizzazioni finanziarie	**10.867**	9.068
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**17.619.712**	**18.391.839**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.012	2.005.154
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.392.667	4.235.054
Totale crediti	**5.410.679**	6.240.208
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	**22.863**	42.793
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.433.542**	**6.283.001**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**49.181**	**50.260**
TOTALE ATTIVO	**23.102.435**	**24.725.100**

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	459.243	459.243
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(0)
Totale altre riserve	1	(0)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.244.135)	(0)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(284.309)	(1.244.135)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**(1.069.200)**	**(784.892)**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**93.724**	**123.695**
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.581.720	9.286.767
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.414.631	5.647.170
TOTALE DEBITI	**13.996.351**	**14.933.937**
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	**10.081.560**	**10.452.360**
TOTALE PASSIVO	**23.102.435**	**24.725.100**

Conto economico a valore e costo della produzione (schema civilistico)

	31/12/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.584.560	2.634.496
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	2.422.719	1.888.569
altri	70.406	127.543
Totale altri ricavi e proventi	2.493.125	2.016.112
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.077.685**	**4.650.608**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(64.901)	(63.578)
7) Per servizi	(1.852.710)	(2.171.270)
8) Per godimento di beni di terzi	(84.246)	(151.605)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(1.192.875)	(1.205.271)
b) oneri sociali	(340.855)	(366.597)
c) trattamento di fine rapporto	(26.891)	(48.376)
Totale costi per il personale	(1.560.621)	(1.620.244)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(126.264)	(91.344)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(906.913)	(916.636)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.033.177)	(1.007.980)
14) Oneri diversi di gestione	(163.450)	(265.563)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(4.759.105)**	**(5.280.240)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**318.580**	**(629.632)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	54	15
Totale proventi diversi dai precedenti	54	15
Totale altri proventi finanziari	54	15
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(531.262)	(521.557)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(531.262)	(521.557)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	**(531.208)**	**(521.542)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		

differenza arrotondamento unità euro	(0)	1
altri	46.543	49.827
Totale proventi	46.543	49.828
21) Oneri:		
imposte relative ad esercizi precedenti	(0)	(2.490)
altri	(106.293)	(129.782)
Totale oneri	(106.293)	(132.272)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	**(59.750)**	**(82.444)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	**(272.378)**	**(1.233.618)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(11.931)	(10.517)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(11.931)	(10.517)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(284.309)**	**(1.244.135)**

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività della fondazione e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 428.095.
I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura della fondazione e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed in particolare:

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesati nell'esercizio.

I costi di ricerca e sviluppo vengono patrimonializzati solo in presenza di progetti di particolare innovazione tecnologica nei materiali e/o processi con valenza strategica.

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di ricerca e sviluppo e i costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 177.532 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna e acquisizione esterna.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 4.210 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

La voce B.I.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e altri diritti similari sono relativi a iscrizioni del marchio Fanciulla del Lago ammortizzati in cinquanta anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità;

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 222.053.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

Migliorie su beni di terzi

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 24.300 sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

L'ammortamento è effettuato in un periodo di 5 anni.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	256.455	120.712
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	125.747	40.245
Valore inizio esercizio	130.708	80.467
Acquisizioni dell'esercizio	161.036	135.743
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	114.212	85.502
Totale netto di fine esercizio	177.531	130.708

Concessioni, licenze e marchi

	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	254.210	254.210
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	22.105	16.263
Valore inizio esercizio	232.105	237.947
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	5.842	5.842
Totale netto di fine esercizio	226.263	232.105

Totale rivalutazioni delle concessioni, licenze e marchi esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Altre immobilizzazioni immateriali

	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	0	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	37.800	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	13.500	0
Totale netto di fine esercizio	24.300	0

Totale rivalutazioni delle concessioni, licenze e marchi esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 17.180.750.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	% amm.to
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non amm.to
Fabbricati a uso civile abitazione:	non amm.to
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Macchinari specifici	10%
Impianti Specifici	10%
.....	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autovetture	25%
ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12,50%
.....	

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Terreni e fabbricati

	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	17.925.448	17.886.393
Rivalutazione es. precedenti		0
Svalutazioni es. precedenti		0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	1.721.599	1.240.904
Valore inizio esercizio	16.203.849	16.645.489
Acquisizioni dell'esercizio		39.055
Riclassificazioni		0
Cessioni dell'esercizio		0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.		0
Rivalutazioni dell'esercizio		0
Rettifiche esercizio	(8.251)	0
Ammortamenti dell'esercizio	481.157	480.695
Totale netto di fine esercizio	15.714.441	16.203.849
Valore scorporo terreno		0
Var. fondo per scorporo terreno		0

Totale rivalutazioni dei terreni e fabbricati esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine,

All'interno di questa voce sono compresi i seguenti immobili:

- Gran Teatro Puccini Euro 17.711.065 (costruito su diritto di superficie concesso dal Comune di Viareggio e comprensivo del magazzino) ammortizzato per Euro 2.142.212;
- Villa Caproni Euro 2.208.664 (bene non ammortizzato);
- Palcoscenico teatro Euro 139.682 (costruzioni leggere) ammortizzato per Euro 60.544.

Impianti e macchinari

	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	1.340.385	1.247.435
Rivalutazione es. precedenti		0
Svalutazioni es. precedenti		0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	523.756	349.146
Valore inizio esercizio	816.629	898.289
Acquisizioni dell'esercizio	12.343	92.949
Riclassificazioni		0
Cessioni dell'esercizio		0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.		0
Rivalutazioni dell'esercizio		0
Svalutazioni dell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio	185.840	174.610
Totale netto di fine esercizio	643.133	816.628

Totale rivalutazioni degli impianti e macchinari esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0.

Attrezzature industriali e commerciali

	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	1.652.820	1.651.820
Rivalutazione es. precedenti		0
Svalutazioni es. precedenti		0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	1.103.701	853.221
Valore inizio esercizio	549.116	798.599
Acquisizioni dell'esercizio	26.757	0
Riclassificazioni		0
Cessioni dell'esercizio		0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.		0
Rettifiche fondo ammortamento esercizio	10.471	0
Svalutazioni dell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio	228.848	250.483
Totale netto di fine esercizio	336.554	548.116

Totale rivalutazioni delle attrezzature industriali e commerciali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0. In tale voce sono compresi gli allestimenti delle scene dei vari anni.

Altri beni materiali

	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	152.203	151.524
Rivalutazione es. precedenti		0
Svalutazioni es. precedenti		0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	119.339	108.491
Valore inizio esercizio	32.864	43.033
Acquisizioni dell'esercizio	1.591	679
Riclassificazioni		0
Cessioni dell'esercizio		0
Rettifiche fondo ammortamento	91.062	0
Rettifiche dell'esercizio	(96.586)	0
Svalutazioni dell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio	11.067	10.847
Totale netto di fine esercizio	17.864	32.865

Totale rivalutazioni degli altri beni materiali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0.

In tale voce sono ricompresi i seguenti beni:

- Mobili e macchine da ufficio Euro 23.310;
- Autovetture per Euro 33.310;
- Telefoni cellulari per Euro 588

Opere d'arte e corrispondenza autografa

	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	418.500	418.500
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	418.500	418.500
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	418.500	418.500

Tali beni non vengono ammortizzati in quanto il loro valore non diminuisce con il tempo ma addirittura si incrementa.

Immobilizzazioni materiali in corso

	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	0	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	50.260	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Si tratta di allestimenti per la stagione 2013 in corso di costruzione e che saranno completati entro l'inizio della stagione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 10.867.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe "C.II". In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 5.410.679 . Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo coincidente con il valor nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 22.863, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 49.181 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 10.081.560 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 93.724.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposito punto della nota integrativa (punto 22), sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Art. 2427, n. 4 Codice Civile

A T T I V O

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2012 è pari a euro 5.433.542. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 849.459.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 5.410.679.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	5.402.880
Saldo al 31/12/2011	€	6.240.208
Variazioni	€	**(837.328)**

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Verso Clienti	364.059	246.627	117.432
importi esigibili entro l'esercizio successivo	364.059	246.627	117.432
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso enti controllanti	4.392.667	4.235.054	157.613
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.392.667	4.235.054	157.613
Verso enti collegati	68.361	103.146	(34.785)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	68.361	103.146	(34.785)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso enti controllati	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio	0	0	0

successivo			
Crediti tributari	79.871	1.084.187	(1.004.316)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	79.871	1.084.187	(1.004.316)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	505.721	577.370	(71.649)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	505.721	577.370	(71.649)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

I crediti verso enti controllanti riguardano il Comune di Viareggio per i contributi relativi alla costruzione del Teatro;

I crediti verso enti collegati riguardano la Provincia di Lucca per contributi annuali;

I credi v/altri sono costituiti come segue:

- *Crediti verso Fondazioni bancarie Euro 57.500;*
- *Crediti v/terzi per cause in corso Euro 45.450;*
- *Crediti v/soci partecipanti Euro 35.000;*
- *Crediti v/Regione Toscana Euro 100.387;*
- *Crediti v/Stato Euro 191.000;*
- *Altri crediti Euro 32.742;*
- *Note di credito da ricevere da fornitori Euro 43.642.*

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 22.863.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	22.863
Saldo al 31/12/2011	€	42.793
Variazioni	€	**(19.930)**

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Depositi bancari e postali	18.637	40.633	(21.996)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	4.226	2.160	2.066

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 49.181.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	49.181
Saldo al 31/12/2011	€	50.260
Variazioni	€	**(1.079)**

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	49.181	50.260	(1.079)
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PASSIVO

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro (1.069.200) ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 284.309.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
I - Capitale	459.243	459.243
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.244.135)	(0)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	(284.309)	(1.244.135)
Totale patrimonio netto	**(1.0069.200)**	**(784.892)**

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	459.243	(0)	0	0	459.243
-Ris.sovrapazioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	0	(0)	0	0	0
-Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	0	(0)	0	0	1
-Ut/perd. a nuovo	(0)	(0)	0	0	(1.244.135)
-Ut/perd. d'eser.	(1.244.135)	(0)	0	0	(284.309)
-Tot Patrim Netto	(784.892)	(0)	0	0	(1.069.200)

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	93.724
Saldo al 31/12/2011	€	123.695
Variazioni	€	**(29.971)**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	123.695
Accantonamento dell'esercizio	26.891
Imposta sostitutiva .T.F.R.	
Utilizzo dell'esercizio	56.862
Anticipi erogati nell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	**93.724**

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 13.996.351.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	13.996.351
Saldo al 31/12/2011	€	14.933.937
Variazioni	€	**(937.586)**

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Obbligazioni	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Obbligazioni convertibili	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/banche	11.364.977	12.175.636	(810.659)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.950.346	6.528.466	(578.120)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.414.631	5.647.170	(232.539)
Debiti v/altri finanziatori	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Acconti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/fornitori	963.094	1.123.161	(160.067)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	963.094	1.123.161	(160.067)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Deb. rapp. da titoli di credito	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio	0	0	(0)

successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/collegate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllanti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	346.667	206.138	140.529
importi esigibili entro l'esercizio successivo	346.667	206.138	140.529
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	631.126	321.104	310.022
importi esigibili entro l'esercizio successivo	631.126	321.104	310.022
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	690.488	1.104.962	(414.474)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	690.488	1.104.962	(414.474)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Il dettaglio dei debiti verso le banche è indicato nella Relazione sulla gestione.

Negli altri debiti sono presenti i seguenti :

- *Debiti v/dipendenti Euro 5.256;*
- *Debiti verso Amministratori e sindaci Euro 4.542;*
- *Debiti v/fondi di previdenza complementare Euro 13.709;*
- *Debiti v/dipendenti per XIV mensilità maturata Euro 11.829;*
- *Debiti v/dipendenti per premio produzione maturato Euro 9.436;*
- *Debiti per acconti da Tutto Eventi Euro 50.490;*
- *Debiti v/regione Toscana per fin.ti Euro 460.000*
- *Debiti per acconti su vendite biglietti stagione 2013 Euro 11.808;*
- *Debiti v/fornitori per fatture da ricevere Euro 115.804*
- *Altri debiti Euro 7.614.*

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 10.081.560.

Saldo al 31/12/2012	€	10.081.560
Saldo al 31/12/2011	€	10.452.360
Variazioni	€	**(370.800)**

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Ratei passivi	0	0	(0)
Risconti passivi	10.081.560	10.452.360	(370.800)
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni		
Obbligazioni	€	0
Obbligazioni convertibili	€	0
Debiti v/soci per finanziamenti	€	0
Verso banche	€	808.533
Verso altri finanziatori	€	0
Acconti	€	0
Verso fornitori	€	0
Rappresentati da titoli di credito	€	
Verso imprese controllate	€	0
Verso imprese collegate	€	0
Verso controllanti	€	0
Debiti tributari	€	0
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	€	0
Altri debiti	€	0
Totale	€	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

breve descrizione di massima: Mutuo ipotecario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro il 14 dicembre 2005 per un importo originario di Euro 900.000 scadente il 31 dicembre 2031 con pagamento tramite rata semestrale. Il tasso applicato è pari all'Euribor 6M maggiorato di 150 punti. Per tale mutuo è stata concessa ipoteca di I grado sulla Villa Caproni

Le informazioni sucsposte sono riassunte nel seguente prospetto.

Creditore	Tipologia di debito	Data di sottoscriz.	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata
B.N.L.	Mutuo ipotecario	14.12.2005	31.12.2031	SI	Ipoteca su immobile Villa Caproni

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6–bis Codice Civile

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- **Criterio della destinazione**

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	459.243		
Riserve di capitale			
Ris. sovrapprezzo azioni	0		0
Ris. di rivalutazione	0		0
Riserva contrib. in c/capitale	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie in portafoglio	0		0
Altre riserve di capitale	0		0
Riserve di utili			
Riserva legale	0		0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423 c 2426 Cod. Civ.	0		0
Ris. rinnovamento impianti e macchinari	0		0
Ris. per azioni proprie da acquistare	0		0
Altre riserve di utili	0		0
Utile(perdita) portati a nuovo	(1.244.135)		0
Totale	0		0
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Es. precedente (2)		Es. precedente (1)		Es. corrente	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Capitale sociale	0	0	232.641	0	0	0
Riserve di capitale						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva contrib. in c/capitale	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Altre riserve di capitale	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	0	0	18.745	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	443.076	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	969.969	0	0	0
Ris. utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Altre riserve di utili	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	1.703.431	0	0	0

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro 1.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER SETTORI

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammontano a Euro 4.650.609.

Settore di attività

La composizione dei ricavi per categorie di attività è la seguente:

Settori

		31/12/2012	31/12/2011
Incassi da botteghino	€	1.505.148	1.665.738
Entrate da concerti e coproduzioni	€	527.433	366.123
Ricavi accademia	€		
Ricavi da mostre	€	0	0
Ricavi Tutto Eventi e Book store	€	0	55.152
Sponsorizzazioni	€	552.259	547.816
Contributi MBAC	€	835.273	601.123
Contributi Regione Toscana	€	410.000	260.000
Contributi Provincia di Lucca	€	76.646	76.646
Contributi Comune di Viareggio	€	685.000	535.000
Contributi Arcus	€	0	0
Contributi costruzione Teatro	€	415.800	415.800
Contributi soci partecipanti	€	30.000	10.000
Fitti attivi	€	39.205	117.543
Altri ricavi	€	1.200	0
Abbuoni passivi	€	(280)	(332)
Totale	**€**	**5.077.684**	**4.650.609**

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO
Art. 2427, n. 13 Codice Civile

La composizione della voce "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		31/12/2012	31/12/2011
Storno errata reg.int.passivi mutuo MPS	€	0	19.630
Riallineamento fondo tfr	€	22.680	
Storno fondo amm.to Opere d'arte (non amm.le)	€		
Storno fatture da ricevere stanziate in esercizi precedenti per prestazioni non più dovute	€	0	25.043
Rilevazione interessi su rimborso iva	€	23.700	
Note di credito da fornitori fuori competenza	€	0	4.800
Altre sopravvenienze attive	€	163	354
Totale altri proventi straordinari	**€**	**46.543**	**49.827**

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		31/12/2012	31/12/2011
Rettifiche fondi di ammortamento	€	14.875	
Costo Ass. per la Sagra Musicale Lucc.	C		
Imposte esercizi precedenti	€	7.953	2.490
Interessi passivi fuori competenza	C		13.208
Costi fuori competenza	C	59.044	65.095
Costi per accertamento iva	€	24.421	32.844
Storno crediti tributari non dovuti	C		18.635
Altre sopravvenienze passive	€		
Totale altri oneri straordinari	€	**106.293**	**132.272**

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile

I corrispettivi corrisposti ai revisori legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	6.455

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La Fondazione non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

In relazione ai cespiti utilizzati in leasing finanziario, la Fondazione ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal punto 22 dell'art. 2427 del codice civile.

In ossequio del più generale principio della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, n.1, codice civile, sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.
Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto fiscale derivante dall'adozione del metodo finanziario;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

Di seguito alla tabella, si riportano una situazione patrimoniale e un conto economico "pro-forma", nei quali è data evidenza degli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO	importo
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	230.016
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	104.992
a1) Valore netto	**125.024**
+ a2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- a3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(20.296)
- a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(25.135)
+ a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	**79.594**
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	87.972
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio (199 saldo es. prec.)	124
a8) Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale -19.059 saldo es.prec.)	(11.850)
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	10.352
Totale algebrico a6) – a7) - a8) e b1)	**78.220**
PASSIVITA'	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	30.267
scadenti tra 1 e 5 anni	43.112
scadenti oltre i 5 anni	0
c1) Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	**73.380**
+ c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- c3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(30.267)
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	**43.112**
scadenti nell'esercizio successivo	28.270
scadenti da 1 a 5 anni	14.842
scadenti oltre i 5 anni	0

e5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo di esercizio (0 saldo esere prec)	
e6) Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale (-1.070 saldo esere. prec)	0
Totale algebrico e4) – e5) e e6)	**43.112**
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	35.108
e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze esercizio e preced.)	**0**
e2) Effetto fiscale riprese valore area:dec.eff.met.patr. (0); eff.met.fin. 0	**0**
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e1 + e2)	**35.108**
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	**importo**
g) EFFETTO LORDO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	37.866
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(2.159)
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento	
su contratti in essere	(25.135)
su beni riscattati	(9.321)
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	1.251
e3) Rilevazione dell'effetto fiscale (saldo minori imposte esercizio)	0
e4) Effetto fiscale ripresa valore area:dec.eff.met.patr. (0); eff.met.finanz. 0	0
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-e3 + e4) (maggiore utile o minore perdita)	1.251

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal comma 5 dell'art 2435-bis C.C. e dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427
Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-*bis* comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano gestiti strumenti finanziari derivati

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-*bis* comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2012, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro (284.309), come segue:

- il Fondo di dotazione in seguito alla perdita continua ad essere negativo e il socio fondatore Comune di Viareggio ha deciso di ripristinarlo conferendo alla fondazione i terreni su cui sorge il Teatro, attualmente detenuti con "diritto di superficie".

Luogo e data

Torre del Lago Puccini li, 19 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente FERRAZZA GIUSEPPE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2012 al 31/12/2012

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente si riferisce all'esercizio di gestione 2012 della Fondazione Festival Pucciniano che, nonostante chiuda con una perdita di Euro 284.309, migliora notevolmente il risultato rispetto al 2011.
A tale risultato si è pervenuti imputando a conto economico gli ammortamenti calcolati in Euro 1.033.177.

Gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione con la gestione dell'esercizio 2012 sono stati, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli approvati dal *Presidente*, dal *Consiglio di Amministrazione* su indicazioni del Consiglio d'Indirizzo e riassunti quantitativamente nel conto economico preventivo del 2012.

A determinare la miglior performance rispetto al 2011, nonostante il risultato negativo, è stato il contemporaneo verificarsi di risparmi sui costi di produzione, compreso il costo del personale, ed un incremento dei contributi pubblici stanziati.
La perdurante congiuntura ha indotto il socio fondatore ad incrementare il contributo in conto economico portandolo da iniziale €535.000 a complessivi €685.000,cifra però inferiore, e di molto, agli € 1.050.000 iscritti nel documento di previsione, approvato alla presenza dell'allora sindaco e del suo vice.
Anche gli altri enti hanno assicurato un incremento dei propri contributi: la Regione Toscana passa da € 260.000 a € 410.000; il Fondo Unico dello Spettacolo da € 355.000 del 2011 a € 600.000 del 2012, mentre l'altra fonte di finanziamento ministeriale, derivante dal contributo della legge 29 si è notevolmente depauperata rispetto all'iniziale contributo di un miliardo di lire previsto nel 2001, registrando un'ulteriore erosione rispetto all'esercizio 2011, con un contributo che passa dai € 237.356 del 2011, a € 225.851 del 2012.
La Provincia di Lucca conferma per il 2012 il contributo ordinario di €76.000.
La situazione alla quale si andava incontro è stata non solo monitorata con attenzione da parte degli organi, ma portata all'attenzione dei soci e degli altri enti pubblici contributori attraverso numerose istanze che hanno consentito, attraverso l'impegno delle istituzioni e dei parlamentari locali, l'inserimento della Fondazione Festival Pucciniano tra i beneficiare della legge 238 del dicembre 2012 che pur non avendo impatto su questo consuntivo apre delle prospettive per il miglioramento qualitativo artistico e promozionale della manifestazione. Grazie all'impegno delle istituzioni abbiamo potuto introitare un piccolo contributo dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per €25.000 (contro € 403.152,30 delle rate pagate, comprensive degli interessi di Euro 172.215,40, dei mutui in essere con la banca MPS) che dal 2010 compreso aveva cessato l'erogazione.

1. L'analisi della situazione della fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1 Scenario di mercato e posizionamento

La Fondazione ha come obiettivo istituzionale la promozione delle attività musicali creando le condizioni per la conservazione, valorizzazione, conoscenza e diffusione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini, e dell'ambiente e dei luoghi, dove il maestro visse e compose le sue opere attraverso la produzione degli spettacoli del Festival Puccini e della Stagione lirica.
La nostra Fondazione, pur essendo titolare di un marchio, il Festival Puccini, tra i più conosciuti ed apprezzati tra gli eventi culturali nazionali ed internazionali e potendo esibire risultati da botteghino comparabili se non addirittura superiori a quelli di alcune fondazioni liriche, (anche senza i benefici contributivi delle fondazioni liriche), si colloca, per budget amministrativo, solo alla base

del sistema nazionale, con l'impossibilità, quindi, di poter contare su masse artistiche e tecniche stabilmente impiegate e poter sviluppare l'attività sull'intero arco dell'anno.

Il contesto istituzionale è in fermento a causa delle diverse ipotesi di riforma del settore determinate dalle sempre maggiori difficoltà dello Stato e degli enti territoriali nel destinare fondi alla cultura musicale e allo spettacolo in modo diretto o, indiretto, attraverso il finanziamento di Regioni, Province e Comuni.

La Fondazione nonostante i ricavi di esercizio siano aumentati di Euro 419.000 rispetto all'anno precedente, corrispondente ad un 9%, ha continuato a fronteggiare, con adeguate misure di contenimento dei costi, la non sufficienza degli stessi.

Per poter riequilibrare i risultati di esercizio e riportare la Fondazione al pareggio del bilancio annuale è del tutto evidente che è necessario continuare con il piano di contenimento dei costi iniziato a fine 2009.

Tale piano ha coinvolto per il 2012, tutte le componenti del teatro ed in particolare sono state prese misure, in accordo anche con la Rappresentanza Sindacale Unitaria, per aumentare in forme diverse la produttività del lavoro in tutti i settori del teatro, artistico, tecnico e amministrativo.

Per quanto riguarda la programmazione artistica, la scelta è stata quella di non intaccare il livello minino qualitativo necessario al mantenimento di quell'alta fidelizzazione del pubblico soprattutto straniero che il Festival Puccini può vantare

Come si vede dall'analisi dei dati di bilancio la copertura dei costi di produzione (diretti ed indiretti) con le entrate proprie costituisce il 55,87% e questo mette in evidenza che, oltre a costituire un'entrata integrativa fondamentale, tali entrate rappresentano un indicatore molto significativo del rapporto che la Fondazione ha costruito con il pubblico. Tale percentuale è salita molto rispetto al 2011 (+9%) e tale risultato evidenzia la buona gestione della Fondazione

1.2 Analisi dei costi

Il consuntivo 2012 fa registrare contributi pubblici per un totale di € 2.422.718,57, in grado di sostenere il 44,79% dei costi totali iscritti a bilancio; le risorse proprie ammontano a € 2.654.965,31 ed hanno sostenuto i costi totali iscritti a bilancio nella misura del 49,04%.

Il deficit dell'esercizio 2012 di € 284.309 è quindi pari al 5,26% dei costi. E' evidente che, anche confrontando l'andamento delle contribuzioni pubbliche ai teatri italiani, il deficit non è di natura strutturale ma contingente e potrebbe essere annullato in futuro, in virtù di una perequazione dei contributi pubblici destinati alla nostra fondazione, oltre che dallo sgravio richiesto ed atteso dei costi afferenti la costruzione del teatro, che niente hanno a che vedere con la tradizionale *mission* di enti, come il nostro, che esercitano attività teatrale e di spettacolo. Anche nel 2012 la Fondazione ha dovuto accollarsi oltre 750.000 euro di costi e non riguardano la missione precipua della Fondazione. Questo peso, sopportato ormai da troppo tempo, rischia di soffocare la vitalità e l'appeal di una manifestazione che in Versilia rappresenta il massimo strumento di incoming turistico dai paesi esteri che crea un indotto di decine e decine di volte superiore agli investimenti pubblici operati dagli enti locali.

Con il deficit rilevato in questo esercizio la Fondazione Festival Puccini registra, negli ultimi 3 anni, la peggiore perfomance nell'equilibrio tra entrate pubbliche e risorse proprie e soprattutto tra entrate da contributi pubblici e entrate da botteghino.

Nel 2012 i costi relativi al nuovo teatro producono la perdita e contribuiscono ulteriormente in modo determinante a deteriorare la situazione finanziaria della Fondazione che, se fosse alleggerita dei circa € 700.000 costi annui , potrebbe produrre o coprodurre di più e avere, quindi, maggiori chance di fatturare noleggi e trasferte in Italia e all'estero.

Il programma del 58° Festival Puccini: *Tosca* (20 luglio/3,16,25 agosto) *Madama Butterfly* (21,27 luglio/10,17 agosto) *La Bohème* (9,19,24 agosto) e *La Traviata* (28 luglio/ 4,11,18 Agosto) quattro produzioni per un totale di 15 recite rispetto alle 13 recite del 2011, hanno prodotto introiti di biglietteria incrementando l'indice di riempimento delle serate d'opera e totalizzando, anche con gli altri spettacoli in programma, un totale di incassi netti di €1.505.148, contro i preventivati €1.460.000.

Il confronto tra le voci di entrata del preventivo e del consuntivo rileva che, rispetto a quanto atteso, vi è stato un miglior risultato non solo nelle entrate da botteghino, ma anche in quelle da: sponsor/contributi liberali/contributi da fondazione bancarie che registrano un'entrata di € 552.259 contro gli attesi €360.000.

Così pure le tournèe e coproduzioni che in preventivo erano fissate in euro 313.000 vanno a registrare a consuntivo € 527.433.

Gli affitti degli spazi del gran teatro previsti per euro 50.000 registrano a consuntivo €39.000.

Il totale delle entrate € 5.124.560, di cui € 2.422.719 da contributi pubblici, evidenziano ancora una volta quanto la risorsa Festival Puccini e il suo indotto siano trascurati e quanto manchi una prospettiva di stabilità che consenta una programmazione almeno di medio termine.

Nel quadro complessivo della crisi in atto è infatti doveroso registrare una complessiva contrazione delle entrate rispetto agli anni precedenti, comunque bilanciata da una corretta previsione, fatta salva la ridotta contribuzione da parte del Comune di Viareggio da € 1.050.000 previsti nel bilancio preventivo a € 685.000.

Nel confronto tra preventivo e consuntivo, a fronte di minori contributi registrati per €350.000 il consuntivo rileva una differenza con il preventivo di €105.000.

Sul fronte dei costi, ancora una volta, si fa notare l'azione decisa e programmata per un loro contenimento che si può evincere dal confronto tra il consuntivo di questo esercizio e quello del precedente anno, in particolare:

- per salari e stipendi si registrano nel 2011 costi per € 1.620.244, nel 2012 il costo ammonta a € 1.560.620 con una differenza di € 59.624;
- gli interessi passivi passano da €140.285 del 2011 a € 88.867 del 2012; a questo va riferito anche l'abbassamento dell'esposizione bancaria che nel 2011 ammontava a € 2.002.690 e nel 2012 registra un totale di € 1.385.671 con una differenza di € 617.018. Sempre su questo versante prendiamo atto che l'Amministrazione comunale non ha potuto provvedere a ridurre il suo debito nei confronti della Fondazione che continua a generare, in virtù della cessione operata, un costo estremamente elevato da euro 4.028.118 del 2011 a euro 4.211.353 del 2012 ;
- la riconciliazione dei mutui non dà ancora tutti i suoi benefici sul fronte degli interessi, che da € 227.078 del 2011 salgono nel 2012 a € 261.558 anche se il residuo dei mutui al 31.12.2012 è di euro 5.767.954 contro i 6.144.828 del 2011, con un abbassamento di €376.874;
- sul fronte dei consumi, grazie ad un lavoro di ottimizzazione si è passati da € 59.738 del 2011 per l'energia elettrica a € 51.352 nel 2012; per il gas metano da € 20.675 a € 14.692; per le spese telefoniche il 2012 registra costi per € 19.880 contro €20.768 del 2011.

Tra i fatti salienti del 2012 si registrano: l'ottenimento del rimborso iva per Euro 800.000, che ha contribuito a migliorare la situazione debitoria complessiva.

Si fa poi rilevare un rigoroso contenimento dei costi artistici riferiti sia ai cachet degli artisti che all'impiego delle masse (orchestra e coro). Tale contenimento è stato reso possibile anche grazie al progetto Opera Futura, finanziato dalla Regione Toscana attraverso i fondi sociali europei. Il progetto ha visto capofila Maggio Fiorentino Formazione che in collaborazione con il Teatro Verdi di Pisa, il Teatro Goldoni di Livorno e la nostra Fondazione si è articolato in diversi percorsi formativi per la messa in scena dell'opera lirica *La Traviata* e la sua produzione audio video.

Si fa notare a questo proposito che nel 2011 e 2012 i costi degli allestimenti della messa in scena di nuove produzioni è praticamente pari zero. Questo fattore dovrà essere opportunamente finanziato per consentire, fin dal 2013, di mettere in scena nuovi allestimenti con una maggiore capacità di attrazione sul pubblico e con una maggiore potenzialità per la vendita delle produzioni sui mercati italiani internazionali. Nel 2012 il fatturato alla voce vendita e noleggio spettacoli ha registrato un incasso di oltre €527.000

Gli ammortamenti rilevati nel 2012 ammontano ad €1.033.177 contro i € 1.007.980 del 2011, mentre prima dell'entrata in funzione del nuovo teatro (anno 2007) si attestavano a euro 537.090,22.

1.3 Caratteristiche della fondazione in generale

1.3.1 Attività e rapporto con il pubblico

Si presenta una tabella degli spettacoli effettuati nella stagione estiva 2012 comparati con il quadriennio precedente:

Manifestazioni programmate	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*
Serate d'opera	*17*	*19*	*17*	*13*	*15*
Concerti sinfonici e galà lirici	*2*	*1*	*1*	*3*	*1*
Danza	*0*	*2*	*1*	*2*	*2*
Prosa				*3*	*0*
Musical (Notre Dame de Paris)				*4*	*0*
Totale generale	*19*	*22*	*19*	*25*	*18*

Il complesso di queste attività ha determinato la consuntivazione di incassi netti da vendita biglietti per Euro 1.505.148.

Il decremento dei ricavi di biglietteria rispetto all'esercizio 2011 è pari ad Euro 160.591 ed è dovuto principalmente alla continuata contrazione, partita dal 2010, dei flussi turistici registrati in Versilia nell'estate 2012

La percentuale media di saturazione del Gran Teatro in stagione lirica balletti è stata pari al 54,62 percento. Tale indice è notevolmente migliorato rispetto alla stagione dell'anno precedente dove il numero di serate è stato di 15.

1.3.2 Attività artistica del 2011

Tra gli eventi significativi prodotti nel corso del 2012 è opportuno ricordare l'Oscar della Lirica il 2 agosto, promossa dalla Fondazione Verona per l'Arena una serata di grande spettacolo nella quale è stato consegnato il prestigioso riconoscimento ai protagonisti della lirica mondiale; il balletto *Principals of New York City Ballet il 13 agosto; Maria Stuarda di Emox Balletto il 28 agosto*. Il 2012 ha visto anche la realizzazione della seconda edizione di ***BoomArt***, festival multidisciplinare dedicato alle nuove tendenze dell'arte e della musica che ha visto la partecipazione di migliaia di spettatori e centinaia di giovani artisti.

Nel giugno 2012 la Fondazione Festival Pucciniano, in collaborazione con l'Associazione *Club La Bohème* di Lucca, ha organizzato il "Giacomo Puccini International Competition" che ha visto la partecipazione di numerosi cantanti lirici italiani ed esteri.

Anche la stagione ***opere al Cinema*** è proseguita anche nel 2012 in collaborazione con il circuito nazionale Microcinema che ha trasmesso in un vasto circuito di sale europee le nostre produzione di *La Bohème, Madama Butterfly, Turandot*.

E' continuato anche il rapporto con ***l'arte contemporanea*** attraverso diverse *mostre* di qualità ospitate nel Parco e nel Teatro e con ***l'attività didattica di alta formazione*** per cantanti lirici cinesi e russi.

1.3.3 Situazione generale della fondazione

Il patrimonio netto, dato dalla somma del fondo di dotazione e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, al netto della perdita dell'esercizio, è negativo per Euro 1.077.000 , e questo contribuisce alla difficoltà finanziaria della Fondazione

Quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a breve e media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di conto corrente e mutuo accesi con le seguenti banche:

Istituto	Utilizzo scoperto c/c	Affidamento c/c	Affidamento commerciale	Utilizzo commerciale
BANCA DELLA VERSILIA, LUNIGIANA E GARFAGNANA	0	€ 310.000,00		
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	20.361,00	€ 20.000,00	€ 146.000,00	€ 146.000,00
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2.828,00	€ 60.000,00	€ 430.000,00	€ 430.000,00
BANCO POPOLARE	502.141,00	€ 500.000,00	€ 286.116,00	€ 286.116,00
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0
IFI ITALIA (factoring)			€ 4.015.000,00	€ 4.208.525
Totali	**525.330,00**	**€ 890.000,00**	**€ 4.877.116,00**	**€ 5.070.641,00**

Istituto	Condizioni	Capitale iniziale	Capitale residuo	Capitale rimborsato	Interessi pagati	Stipulato	Scadenza
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 2,50%	€ 6.500.000,00	€ 3.169.948,28	€ 3.330.051,72	€ 1.489.040,42	1-lug-05	30-giu-25
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	tasso fisso 4,96% - Euribs al 19/12/08 + spread 2,50%	€ 1.050.000,00	€ 721.977,50	€ 328.022,50	€ 131.875,06	23-dic-08	30-giu-25
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 1,50%	€ 950.000,00	€ 808.533,04	€ 141.466,96	€ 318.917,53	14-dic-05	31-dic-31
BANCO POPOLARE	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 1,40%	€ 250.000,00	€ 52.899,65	197.100,35	22.184,80	16-lug-08	16-lug-13
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 3,50%	€ 1.000.000,00	€ 931.858,87	€ 65.141,13	€ 36.781,75	1-dic-11	30-nov-14
		€ 9.750.000	€ 5.688.217,31	€ 4.061.782,66	€ 1.990.829,56		

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo

0% patrimonio netto;

31% passivo consolidato.

Questi dati mostrano *una insufficiente copertura degli investimenti con i mezzi propri ed il passivo consolidato. Ciò comporta un margine di struttura negativo pari circa ad Euro 12.060.000 che rappresenta un segnale di allarme sulla illiquidità della gestione che, per essere superata, avrà bisogno di interventi di risorse esterne di lunga durata. Comunque, se si considera l'attivo fisso finanziato anche con i contributi concessi per la realizzazione del teatro e rappresentati in bilancio dalla voce Risconti passivi per Euro 10.081.560, il margine di struttura rimane sempre negativo ma per un importo molto più ridotto pari a circa Euro 1.980.000.*

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 22.863 , mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono inesistenti.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 356.260: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro

8.538.000, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.035.000 e delle banche per euro 1.742.000 (distinte tra affidamenti e ad anticipi commerciali per Euro 1.389.000 e rate dei mutui scadenti nell'esercizio per Euro 353.000) e dei factoring per anticipi del credito del Comune di Viareggio per Euro 4.209.000.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, è negativo e risulta pari a Euro 3.156.000, evidenziando un notevole squilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Questo denota la non buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti ed enti, solamente per il 63,03%.

A ulteriore peggioramento di tale struttura si aggiunge il lungo periodo di tempo necessario per l'incasso dei crediti nei confronti degli enti e dello Stato che si è storicamente manifestato nella nostra società.

La situazione economica, nonostante la perdita di esercizio, presenta aspetti positivi.

Il valore della produzione complessivo ammonta a Euro 5.069.885 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, una variazione positiva di ricavi di Euro 419.276.

La situazione della Fondazione nei vari settori in cui consegue i proventi può essere così riassunta:

RICAVI

AREA ARTISTICA

SETTORE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
Biglietteria	Euro 1.505.148	Euro 1.665.406	Euro 1.836.331	Euro 2.031.141
Concerti e Coproduzioni	Euro 527.433	Euro 366.123	Euro 503.352	Euro 566.153
Totale	Euro 2.032.581	Euro 2.031.529	Euro 2.339.683	Euro 2.597.294

AREA ACCESSORIA

SETTORE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
Accademia			Euro 234.012	Euro 168.143
Sponsorizzazioni e Fondazioni bancarie	Euro 552.259	Euro 547.816	Euro 884.677	Euro 915.634
Tutto Eventi		Euro 55.152		
Totale	Euro 552.259	Euro 602.968	Euro 1.118.689	Euro 1.083.777

AREA CONTRIBUTI

SETTORE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
Comune di Viareggio	Euro 685.000	Euro 535.000	Euro 85.000	Euro 665.000
Contributo MBAC FUS	Euro 835.273	Euro 355.00	Euro 335.000	Euro 340.000
Contributo MBAC Legge 29/01		Euro 237.356	Euro 266.906	Euro 286.810
Contributo MBAC Antincend.		Euro 8.587	Euro 23.211	Euro 15.923
Regione Toscana	Euro 410.000	Euro 260.000	Euro 206.000	Euro 200.000
Provincia di Lucca	Euro 76.646	Euro 76.646	Euro 71.500	Euro 51.500
Contributo Arcus		Euro 0	Euro 0	Euro 1.400.000
Contributi real.teatro	Euro 415.800	Euro 415.800	Euro 415.800	Euro 395.800
Contributi soci partecipanti	Euro 30.000	Euro 10.000	Euro 30.000	Euro 60.000
Totale	Euro 2.452.719	Euro 1.898.569	Euro 1.433.417	Euro 3.415.033

AREA EXTRA-CARATTERISTICA

SETTORE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
Affitti fabbricati	Euro 39.206	Euro 117.543	Euro 108.942	Euro 113.487
Altri proventi	Euro 1.200		Euro 5.785	Euro 14.770
Abbuoni passivi	(Euro 280)	(Euro332)	(Euro 1.951)	(Euro 1.387)
Totale	Euro 40.126	Euro 117.211	Euro 112.776	Euro 126.870

Da tali prospetti si evince immediatamente che l'aumento dei ricavi e quindi il leggero miglioramento rispetto al 2011 è avvenuta per un incremento dei contributi pubblici .

I costi di produzione del settore artistico ed i costi indiretti, sostenuti per euro 4.752.547, possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

COSTI

AREA ARTISTICA

SETTORE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
Personale artistico*			Euro 769.444
Personale tecnico*	Euro 342.634	Euro 342.155	Euro 466.254
Compagnie registi e art.*	Euro 584.419	Euro 564.992	Euro 1.236.286
Ballerini – figur.- comp.*	Euro 22.698	Euro 37.315	Euro 33.105
Orchestra coro e ballet.*	Euro 591.521	Euro 566.800	Euro 351.934
Concerti e balletti*		Euro 148.934	
Accademia*		Euro 0	Euro 86.447
Coproduzioni	Euro 192.110	Euro 247.474	Euro 288.722
Personale ausiliario*	Euro 24.740	Euro 130.635	Euro 356.500
Direzione artistica	Euro 55.000	Euro 55.000	Euro 30.000
Costumi e parrucche	Euro 27.351	Euro 37.577	Euro 80.868
Luci produzione	Euro 11.080	Euro 9.746	Euro 47.411
Noleggio mat.teatro	Euro 23.326	Euro 99.131	Euro 102.962
Noleggio strumenti	Euro 17.831	Euro 8.717	Euro 30.835
Costi SIAE	Euro 6.998	Euro 100.429	Euro 124.428
Mat. pubblicitario tipografia promozione	Euro 101.932	Euro 217.395	Euro 184.387
Commissioni biglietti	Euro 31.902	Euro 32.465	Euro 55.539
Costi per ospitalità compagnie		Euro 10.358	Euro 9.980
Altri costi	Euro 169.636	Euro 111.768	Euro 71.937
Ammortamenti diretti	Euro 896.668	Euro 905.929	Euro 870.953
Totale	Euro 3.099.868	Euro 3.626.821	Euro 5.197.992

AREA COSTI INDIRETTI

SETTORE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
Direzione generale	Euro 139.419	Euro 129.727	Euro 140.334
Personale amm.vo*	Euro 492.151	Euro 508.860	Euro 290.248
Personale ausiliario*	Euro 272.536	Euro 203.619	Euro 159.982
Assicurazioni	Euro 69.710	Euro 70.211	Euro 81.575
Utenze	Euro 85.923	Euro 110.062	Euro 137.522
Manutenzione teatro e parco	Euro 58.280	Euro 48.219	Euro 68.649
Servizi vari	Euro 171.214	Euro 205.178	Euro 165.182
Canoni di leasing	Euro 45.239	Euro 46.779	Euro 22.422
Altri costi di gestione	Euro 181.718	Euro 126.402	Euro 102.796
Ammortamenti indiretti	Euro 136.489	Euro 102.051	Euro 54.114
Totale	Euro 1.652.679	Euro 1.551.109	Euro 1.222.825

A complemento le aree finanziaria e straordinaria comportano un risultato negativo di Euro 706.296 come evidenziato dalle tabelle sotto riportate

AREA FINANZIARIA

SETTORE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
Interessi passivi banche	Euro 88.866	Euro 140.285	Euro 178.469
Interessi passivi mutui	Euro 261.558	Euro 227.078	Euro 222.187
Oneri di factoring	Euro 133.994	Euro 153.929	Euro 121.785
Interessi passivi a fornitori	Euro 46.844	Euro 265	Euro 11.791
Interessi attivi bancari	Euro 53	Euro 15	
Totale	Euro (531.209)	Euro (521.542)	Euro(534.232)

AREA STRAORDINARIA

SETTORE	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
Sopravvenienze pass.	Euro 22.828	Euro 129.782	Euro 8.684
Costi di altri eser.	Euro 59.044	Euro 21.660	Euro 668
Sanzioni	Euro 31.257	Euro 83.139	
Sopravvenienza att.	Euro 46.543	Euro 49.827	Euro 260.165
Totale	(Euro 66.586)	Euro (184.754)	Euro (250.813)

Da tali prospetti si rileva un margine artistico negativo (senza considerare i contributi pubblici) di Euro 515.028.

1.4. Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della fondazione in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della fondazione e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

1.4.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati; la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "**indici**"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.4.1.1 – Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si ricpilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Fatturato	2.625.245	2.634.496	3.595.363
Valore della produzione	5.077.681	4.650.608	5.004.564
Risultato prima delle imposte	(272.378)	(1.233.618)	(1.699.672)

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Margine operativo lordo (MOL)	1.351.757	480.659	(491.854)
EBIT	318.580	(527.731)	(1.416.921)
EBIT integrale	365.123	(477.494)	(1.156.756)

1.4.1.2 – Indicatori economici

Nella tabella che segue si ricpilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Incidenza Valore produzione artistica sul Valore della produzione totale	50,91%	56,65%	69,06 %	50,94%
Incidenza Valore produzione artistica sui contributi in c/esercizio	106,69%	138,76%	241,13%	107,75%
Incidenza contributi in conto esercizio su Valore produzione totale	47,71%	40,82%	28,64%	47,28%
Incidenza margine artistico sul Valore della produzione artistica	(19,92%)	(37,67%)	(50,09%)	0,00 %
Incidenza gestione operativa extra-artistica	413,05%	144,46%	64,57%	0,00 %
Onerosità attività artistica	65,23%	70,04%	80,80%	
Incidenza costi del lavoro artistico	50,52%	45,78%	62,52%	

Commento agli indici sopra riportati:

Incidenza Valore produzione artistica sul Valore della produzione totale

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Ricavi della Gestione artistica}}{\text{Valore della produzione lett. A Conto Ec.}}$$

L'indicatore consente una prima, sommaria analisi della capacità della Fondazione di creare valore in autonomia rispetto al finanziamento da parte dei fondatori e degli enti pubblici compreso lo stato. Al crescere dell'indicatore, può essere espresso un giudizio migliore sulla gestione dei servizi artistici, capaci di creare valore riconosciuto direttamente dagli utenti (spettatori, operatori del settore dello spettacolo, altre fondazioni, ecc.) senza il passaggio intermedio mediante il finanziamento delle finalità sociali da parte dei soci fondatori.

Questo indicatore potrebbe fuorviare in quanto sullo stesso possono influire fattori non del tutto positivi, come la scarsità dei contributi in conto esercizio. Tale devianza può essere corretta confrontando tale indicatore con il successivo che raffronta le due maggiori componenti del valore della produzione totale: il valore prodotto della gestione dei servizi artistici e di contributi in conto esercizio.

Incidenza Valore produzione artistica sui contributi in c/esercizio

L'indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Ricavi della Gestione artistica}}{\text{Contributi in conto esercizio}}$$

Questo indicatore permette di interpretare in quale misura la Fondazione è stata capace di ottenere ricavi mediante il disinvestimento della propria produzione artistica, senza ricorrere al finanziamento dei propri soci fondatori e degli enti pubblici compreso lo stato: come è noto le Fondazioni come la nostra, in forza delle finalità sociali perseguite, necessitano di un supporto da parte dei soci fondatori e degli enti pubblici che, condividendo tali finalità, se ne fanno carico, finanziando una parte della gestione. Tuttavia, se da un lato non è sempre quantificabile il costo della componente sociale dell'attività, d'altra parte le Fondazioni sono chiamate sempre più a proporre una propria autonoma capacità di produrre servizi artistici e di collocarli presso il pubblico o altri operatori intermedi del mercato dello spettacolo.

Questo indicatore se apprezzato congiuntamente con il successivo produce appieno la sua capacità informativa, costituendo uno dei due fattori che concorrono alla valutazione della capacità della Fondazione di creare valore: la produzione di ricavi mediante il disinvestimento della produzione artistica e l'ottenimento di contributi in conto esercizio.

Incidenza contributi in conto esercizio su Valore produzione totale

L'indicatore è definito dal rapporto:

Contributi in conto esercizio
Valore della produzione lett. A Conto Ec..

Questo indicatore permette di valutate quale parte dei ricavi ottenuti dalla Fondazione derivi dal contributo alla gestione da parte dei fondatori e degli enti pubblici e permette, altresì, di interpretare come gli indicatori di capacità autonoma di creazione del valore siano condizionati dalla variabilità dei contributi.

Tale indicatore moltiplicato per il precedente da come risultato il primo indicatore economico è cioè: *Incidenza Valore produzione artistica sul Valore della produzione totale*.

L'andamento ottimale per le Fondazioni dovrebbe essere quello della crescita degli indicatori relativi ai ricavi artistici a fronte di una diminuzione del presente in quanto ciò corrisponderebbe alla capacità della Fondazione di rendersi autonoma dai propri fondatori e dagli enti pubblici.

Incidenza margine artistico sul Valore della produzione artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

Margine artistico
Valore della produzione artistica

L'indicatore permette di apprezzare il grado di realizzazione dei ricavi, ovverosia la capacità della gestione tipica relativa ai servizi artistici di produrre valore.

Questo presenta una chiara – seppur non perfetta – analogia con l'indicatore ROS (Return on sales) utilizzato per l'analisi delle performance gestionali delle imprese societarie.

Incidenza gestione operativa extra-artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

1 - 1 Margine operativo
Margine artistico

Questo utile indicatore determinabile per l'interpretazione della dinamica economica delle Fondazioni concerne l'analisi del valore assorbito dalle attività non artistiche che comprimono il risultato operativo; la differenza tra margine artistico e primo margine operativo rappresenta la porzione di ricchezza creata e – più probabilmente – assorbita dalle attività operative non artistiche poste in

atto dalla Fondazione, quali le attività di amministrazione e supporto generale. Tra tali attività – alle quali corrispondono soprattutto, se non esclusivamente, costi – rientrano anche quelle eventuali attività di vendita di prodotti o servizi di natura accessoria e non culturale, ma che contribuiscono comunque alla copertura dei costi gestionali: si pensi ad esempio ai ricavi da bar, guardaroba, ecc.
Questo indicatore può essere utilmente determinato come complemento ad uno (o a 100) del quoziente tra il I Margine operativo e il Margine artistico, in modo tale che esso misuri direttamente quanta parte del valore creato dalla gestione dei servizi artistici sia assorbito ovvero creato da attività accessorie e di contesto.
L'interpretazione del quoziente in analisi necessita di alcune attenzioni in quanto la sua significatività muta al mutare del segno dei 2 risultati.

a) Se entrambi i risultati economici intermedi sono positivi:
    a. se il valore è superiore al 100% significa che la gestione extra-artistica ha prodotto un ammontare di ricavi maggiore dei costi, tanto da costituire un'ulteriore fonte di risorse da destinare al potenziamento della struttura;
    b. se il valore è inferiore al 100% permette di misurare la porzione di risultato della gestione dei servizi artistici assorbito da attività ad essa collaterali, seppur spesso indispensabili per la vita della fondazione;

b) se entrambi i risultati economici intermedi sono negativi (questo è il caso della nostra fondazione):
    a. quando il primo margine operativo è inferiore al margine artistico l'indicatore, considerato nel suo valore assoluto, misura l'aggravio generato dalle operazioni accessorie sulle performance reddituali dell'attività operativa e, di conseguenza, l'ulteriore necessità di finanziamento esterno da parte dei soci fondatori in termini di contributi alle gestione in conto esercizio;

c) se i margini hanno segno opposto:
    a. quando il margine artistico è positivo ed il primo margine operativo è negativo il quoziente assume segno negativo e, complessivamente, l'indicatore può avere valori di molto superiori al 100%. Anche in questo caso bisogna considerare il valore assoluto in quanto in questo caso viene misurato quante volte i costi delle gestioni accessorie hanno consumato il margine artistico

Onerosità attività artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Costi relativi all'attività artistica}}{\text{Totale costi operativi}}$$

L'indicatore permette di avere una prima immagine dell'onerosità dell'attività istituzionale rispetto al totale dei costi di gestione operativa, in modo tale da interpretare il mix di risorse impegnate e mettere a fuoco la porzione destinata effettivamente al reperimento di quelle professionalità e di quelle specificità tecniche che maggiormente contribuiscono alla realizzazione degli spettacoli.

Incidenza costi del lavoro artistico

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Costi del fattore lavoro artistico}}{\text{Costi relativi all'attività artistica}}$$

L'indicatore permette di valutare l'incidenza del lavoro a contenuto artistico (dipendente a tempo determinato o indeterminato, collaboratori, autonomi) sul totale dei costi sostenuti per l'ottenimento dei servizi artistici. Tale indicatore deve essere raffrontato con quelli delle altre fondazioni simili per verificare se esso sia legato a condizioni di maggiore efficienza (se inferiore alla media) o, al contrario, di inefficienza (se superiore alla media), ovvero se su tale dinamica abbiano influito scelte di gestione che impattano apparentemente sui livelli di efficienza, ma sono legate a linee strategiche diverse. Si pensi all'eventuale inserimento nei cast o nelle

orchestre di numerosi giovani musicisti o cantanti che porterebbero sicuramente ad un'onerosità mediante inferiore.

1.4.1.3 - Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.
Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	428.095	Fondo di dotazione	459.243
Imm. materiali	17.180.750	Perdite precedenti	(1.244.134)
Imm. finanziarie	10.867	Perdita di esercizio	(284.309)
Attivo fisso	**17.619.712**	**Mezzi propri**	**(1.069.201)**
Magazzino	0	Fondo T.F.R.	93.724
Liquidità differite	5.367.039	Finanziamenti bancari	5.414.632
Liquidità immediate	22.863		
Attivo corrente	**5.389.901**	**Passività consolidate**	**5.508.356**
		Passività correnti	**8.538.079**
Ratei e risconti	49.181	Ratei e risconti	10.081.560
Capitale investito	**23.058.794**	**Capitale di finanziamento**	**23.058.794**

1.4.1.4 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Fondazione di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.
Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Margine primario di struttura	(18.688.913)	(19.176.129)	(18.706.213)	(17.799.418)
Quoziente primario di struttura	Non calc.	Non calc.	2,20%	8,83%
Margine secondario di struttura	(13.180.557)	(13.405.865)	(12.986.944)	(11.519.378)
Quoziente secondario di struttura	25,19%	27,11%	32,10%	41,00%

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Quoziente di indebitamento complessivo	Non calc.	Non calc.	37,98	9,69
Quoziente di indebitamento finanziario	Non calc.	Non calc.	32,96	9,27

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

1.4.2 Indicatori NON finanziari di risultato

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal

mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi, quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business.

Si è scelto, quindi, di rappresentare i seguenti indicatori NON finanziari:

- indicatori di attrazione degli sponsor
- indicatori di crescita delle serate.

Indicatori di sviluppo del fatturato	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Attrazione degli sponsor	21,36%	20,79%	25,73%	24,88%
...				

Indicatori basati sulla customer satisfaction	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Tasso di crescita delle serate	15%	(24%)	(13%)	12%

Attrazione degli sponsor

Tale indicatore è definito dal rapporto:

Ricavi dalle sponsorizzazioni
Ricavi servizi artistici

L'indicatore permette di valutare l'efficacia dell'azione della Fondazione atta a raccogliere collaborazioni istituzionali con partner esterni mediante contratti di sponsorizzazione, indipendentemente dal legame di questi a particolari eventi ovvero all'intera programmazione artistica

Tasso di crescita delle serate

Tale indicatore è definito dal rapporto:

N. recite dell'anno - N. recite dello scorso anno
N. recite dello scorso anno

L'indicatore permette di valutare il tasso di crescita degli spettacoli. Nel numero di recite sono comprese sia il numero di produzioni che il numero di repliche eseguite.

1.5. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono quelli finanziari.

1.5.1 Rischi finanziari

La Fondazione anche nel 2012 non ha potuto effettuare investimenti temporanei in attività finanziarie in quanto la citata difficoltà negli incassi dei contributi pubblici non consente di realizzare eccedenze di liquidità.

Non si rilevano pertanto rischi connessi con gestioni patrimoniali in titoli o derivati.

Si rileva nuovamente la crescente difficoltà nella riscossione dei crediti in genere verso la Pubblica Amministrazione.

Si sono ottenuti fidi dalle banche che tuttavia non sono sufficienti a fronteggiare adeguatamente il ciclo di cassa e la Fondazione non dispone di dotazioni patrimoniali da presentare come garanzia reale, ad eccezione di Villa Caproni, sulla quale insiste già ipoteca a garanzia del mutuo con la Banca Nazione del Lavoro.

I fidi pertanto sono limitati e questo comporta la necessità di studiare altre misure per una soluzione definitiva del problema.

Si conferma poi che le riduzioni dei contributi in c/esercizio avvengono quasi sempre con tempi che non permettono di adottare misure correttive. Troppo spesso infatti i tagli ai contributi vengono comunicati ad esercizio avanzato se non addirittura terminato, creando problemi di bilancio quando i costi preventivati sono già maturati.

Questi metodi seguiti dalle Amministrazioni Pubbliche, compreso lo Stato, vanificano i principi di corretta programmazione economico finanziaria che la Fondazione è obbligata a seguire per perseguire il livello di eccellenza artistica che costituisce uno degli obiettivi strategici da conseguire costantemente.

1.6. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non si rilevano attività a forte impatto ambientale.

1.7. Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Fondazione e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Fondazione, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

1) composizione del personale;

Composizione del personale

Movimenti 2012	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
Uomini (numero)	1	1	2	2	4	3	47	49	91	106
Donne (numero)	0	0	2	2	12	15	35	28	73	67

Situazione al 31.12.2012	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
< a 2 anni						2	10			
Da 2 a 5 anni					4	5				
Da 6 a 12 anni	1	1	2	2	1	2				
Oltre i 12 anni			2	2						

Movimenti 2012	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser.cor r.	Eser.pre c.	Eser.cor r.	Eser.pre c.	Eser.cor r.	Eser.pre c.	Eser.cor r.	Eser.pre c.	Eser.cor r.	Eser.pre c.
Contratto a tempo indeterminato			4	4	5	6				
Contratto a tempo determinato	1	1			11	12	82	77	164	173
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

2. Ricerca e sviluppo

La Fondazione promuove la ricerca anche in funzione di promozione sociale e culturale.

3. Rapporti con imprese del gruppo

La Fondazione non ha rapporti con imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime.

4. Azioni proprie e del gruppo

Poiché la Fondazione Festival Pucciniano non è una società per azioni non sussiste presupposto per l'acquisto di azioni proprie.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.
In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.
Va però segnalata una crescente difficoltà nel recupero dei crediti.

6. Sedi secondarie

La nostra Fondazione, oltre alla sede di via delle Torbiere snc presso il Gran Teatro Puccini e luogo di lavoro della quasi totalità dei dipendenti, opera anche nella sede secondaria adibita a punto vendita ubicato in Viareggio, viale Margherita n. 1, dove lavorano nel periodo massimo di attività n. 4 dipendenti.

7. Documento programmatico sulla sicurezza

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che il documento programmatico sulla sicurezza non è più necessario

8. Risultato di esercizio

Il Presidente, considerato che il bilancio chiude con una perdita d'esercizio pari a euro 284.309 e che di conseguenza il Fondo di Dotazione continua ad essere negativo propone che il socio fondatore provveda alla copertura della stessa ed alla reintegrazione del Fondo nella misura minima prevista dalla leggi in materia di "personalità giuridica".

Il presente bilancio, composto da Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Luogo e data

Torre del Lago Puccini li, 19 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **FERRAZZA GIUSEPPE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012

esercizio dal 01/01/2012 al 31/12/2012

Signori Consiglieri,

Durante il corso dell'anno 2012, abbiamo proceduto con l'attività di controllo e revisione intrattenendo contatti con il Presidente, il Direttore Generale ed il responsabile amministrativo, acquisendo la documentazione necessaria allo scopo ed effettuando i controlli di rito. In tali occasioni abbiamo ottenuto informazioni in merito all'andamento della gestione, della situazione finanziaria e debitoria nonché sui programmi e sulle operazioni poste in essere dalla Fondazione soprattutto in merito alla situazione finanziaria ed ai rapporti con gli enti.

La nostra attività si è ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potendo osservare la corrispondenza dell'operato a quanto previsto dallo Statuto della Fondazione.

Nel corso del nostro mandato non sono pervenute al Collegio denunce né esposti.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale e Conto Economico Gestionale riclassificati per aree operative. A tal fine si ritiene che l'impostazione adottata sia pertanto esaustiva sotto il profilo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In sintesi il risultato d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2012 è rappresentato dalle seguenti poste:

TOTALE ATTIVO	23.102.435
PATRIMONIO NETTO	(1.069.200)
TOTALE PASSIVO	24.171.635
TOTALE RICAVI E CONTRIBUTI	5.077.685
TOTALE COSTI	5.361.994
PERDITA D'ESERCIZIO	**284.309**

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione. Il nostro esame è stato condotto secondo i criteri emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento ritenuto necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile. Il processo di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 della Fondazione Festival Pucciniano è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato economico dell'ente per l'anno 2012.

Il risultato negativo maturato nella gestione 2012 risulta essere inferiore alla metà di quello relativo all'esercizio precedente; tale circostanza deriva da un lato dall'aumento dei contributi ricevuti contrabilanciato però dalla diminuzione degli incassi, e, dall'altro, da un contenimento dei costi.

La situazione, dunque, è quella già prospettataVi da questo Collegio e cioè in primo luogo di un fondo di dotazione negativo che deve necessariamente essere ripristinato dai soci partecipanti senza ulteriore indugio, in quanto questa circostanza si protrae ormai da un anno. Inoltre la situazione finanziaria esprime forte tensione e ritardo nei pagamenti delle obbligazioni assunte ed in particolare si segnala il debito verso gli istituti previdenziali e l'erario per le ritenute effettuate, per le quali è prevista la responsabilità penale, oltre che il debito verso i fornitori e le banche.

Il Collegio pertanto, alla luce di quanto sopra, è in dovere di segnalare che, perdurando questa situazione ed in difetto di concreti provvedimenti che permettano di ripristinare le condizioni di operatività, valuterà seriamente la necessità di procedere con le dovute misure che la normativa prevede in questi casi qualora non vi provvedano gli

organi di questa Fondazione.

Si evidenzia, infine, a questo Consiglio, qualora ve ne fosse bisogno, che lo scenario appena descritto non è tale da consentire la continuazione dello svolgimento dell'attività dell'Ente che potrebbe comportare, in mancanza degli opportuni apporti, un peggioramento della situazione.

Torre del Lago, li 19 Aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Giovanni De Luca – Presidente

Francesco Martelli - Sindaco effettivo

Alessandro Pucci – Sindaco effettivo

INDICE

Stato patrimoniale – conto economico 3

Stato patrimoniale al 31.12.2012 4

Conto economico al 31.12.2012 6

Nota integrativa 8

Criteri di valutazione 8

Attivo 18

Passivo 20

Analitica indicazione voci di patrimonio netto 25

Ripartizione ricavi per settori 28

Composizione voci oneri e proventi straordinari 28

Operazioni di locazioni finanziaria 30

Relazione sulla gestione 34

Scenario di mercato e posizionamento 34

Analisi dei costi 35

Attività e rapporto con il pubblico 37

Attività artistica 37

Situazione generale della Fondazione 37

Analisi e commento indicatori di risultato 41

Informazioni sui principali rischi e incertezze 48

Relazioni con l'ambiente 49

Dati relativi al personale 49

Attività di ricerca e sviluppo 50

Rapporti con imprese del gruppo 50

Azioni proprie e del gruppo 50

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 50

Sedi secondarie 50

Privacy – Documento programmatico della sicurezza 50

Proposta destinazione risultato di esercizio 51

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti 52